

IL CASO DEL GIORNO

Bertolaso non passeggia per L'Aquila e spiega ai direttori dove guardare

DI ROBERTO MILLACCA

La miglior difesa resta sempre l'attacco. Il capo della protezione civile Guido Bertolaso, ha ormai da tempo capito che con i media è sempre meglio anticipare la notizia piuttosto che subirla. Lo ha fatto qualche settimana fa, nel pieno dell'inchiesta giudiziaria sulla cricca di Anemone & co., quando convocò una conferenza stampa a palazzo Chigi per fornire ai giornalisti la sua versione dei fatti, ovvero tutte le slide con i costi che era riuscito a «sgonfiare» alla Maddalena rispetto alle richieste degli

appaltatori, ma anche gli stenografici degli sms scambiati con la massaggiatrice del Salaria Village, meglio di quanto potesse fare un qualunque pm richiedendo alla polizia giudiziaria il tabulato delle intercettazioni di utenze telefoniche. E ieri Bertolaso si è voluto giocare le proprie carte direttamente con i direttori di giornali, per cercare di prevenire le ennesime polemiche sulla ricostruzione dell'Aquila. Oggi infatti nel capoluogo terremotato dell'Abruzzo, il sindaco Massimo Cialente ha invitato tv e quotidiani a fare una passeggiata per il centro storico e guardare, con i pro-

pri occhi lo stato dell'arte della ricostruzione della città e della ripresa della vita, anche economica, dei suoi cittadini. Il capo della protezione civile ha di nuovo anticipato tutti, e ha inviato una lettera di 3 pagine ai direttori per dire loro di guardare anche oltre a ciò che gli apparirà davanti. «Sono certo che visitando il centro della città resterà colpito per la situazione che Le si presenterà davanti agli occhi», scrive Bertolaso. «Mi permetto però di darLe un suggerimento: una volta arrivato nel capoluogo abruzzese cerchi di allargare il Suo programma,

non limitandolo solamente ad una visita del centro storico della città. Rimarrà stupito nel constatare la quantità e la qualità delle opere realizzate in favore della popolazione abruzzese che, a mio modesto giudizio, rappresentano una realtà unica in tutto il mondo nella gestione di un'emergenza che ha colpito chirurgicamente il cuore di una città d'arte». Noi abbiamo speso oltre 1,8 miliardi per la ricostruzione. Ora, dice Bertolaso, quella «pesante» spetta alle comunità locali. Niente scaricabarile, insomma. «Chi suona stona, chi non suona critica», chiosa.

—© Riproduzione riservata—

